COMUNE DI ITRI

Provincia di Latina

Deliberazione Copia della Giunta Comunale

N. 72 del 29.12.2016

OGGETTO:	ASSEGNAZIONE PEG PROVVISORIO ANNO 2017

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventinove del mese di dicembre** alle ore **13,45** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

FARGIORGIO	Antonio	Sindaco	presente
SOSCIA	Paola	Assessore	presente
CICCARELLI	Anna	Assessore	presente
CICCONE	Salvatore	Assessore	presente
COLUCCI	Giovanni Battista	Assessore	presente
DI MATTIA	Mario Simon	Assessore	assente

Presenti: 5

Assenti: 1

Partecipa il **Segretario Comunale Massimina DE FILIPPIS.**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento sopraindicato.

La Giunta Comunale

Visto il Decreto Legislativo del 18 Agosto 2000 n. 267;

Acquisiti i pareri a termine dell'art. 49 del suddetto Decreto Legislativo;

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/00, gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze e per l'anno 2017 è stato prorogato al 28/02/2017;

PREMESSO che ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n. 267/00, commi 3, 5, 6 e 7:
3. L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222;
5. Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente,unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:
a) tassativamente regolate dalla legge;
b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;
6. I pagamenti riguardanti spese escluse dal limite dei dodicesimi di cui al comma 5 sono individuati nel mandato attraverso l'indicatore di cui all'art. 185, comma 2, lettera i-bis).
7. Nel corso dell'esercizio provvisorio sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'articolo 187, comma 3-*quinquies*, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione, e l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi";

Verificato che per effetto delle modifiche apportate dal d.lgs. n.126/2014 al d.lgs. n. 118/2011 le nuove disposizioni in materia di contabilità armonizzata si applicano a decorrere dal 01.01.2015 per tutti gli enti.

Considerato che il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, aggiornato da ultimo con decreto ministeriale del 28 ottobre 2015, prevede:

8 Esercizio provvisorio e gestione provvisoria
8.1 Nel corso dell'esercizio provvisorio, o della gestione provvisoria, deliberato o attuato secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente, gli enti gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nell'ultimo bilancio di previsione, definitivamente approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio. Ad esempio, nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio 2016 nel bilancio di previsione 2015-2017.
8.2 Per gli enti locali che non approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente, l'esercizio provvisorio è autorizzato con il decreto dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 151 comma 1, TUEL, differisce il termine di approvazione del bilancio.
8.4 (omissis)
Nel corso dell'esercizio provvisorio, possono essere impegnate solo spese correnti e le eventuali spese correlate, riguardanti le partite di giro, salvo quelle riguardanti i lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. In tali casi, è consentita la possibilità di variare il bilancio gestito in esercizio provvisorio, secondo le modalità previste dalla specifica disciplina di settore.
Nel corso dell'esercizio provvisorio, non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare mensilmente, per ciascun programma, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, spese correnti non superiori ad un dodicesimo delle somme previste nel secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione deliberato, ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale (la voce "di cui fondo pluriennale vincolato)", con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti. I rimborsi in c/capitale di somme non dovute o incassate in eccesso, quali i rimborsi degli oneri di urbanizzazione, costituiscono spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.

8.6 La gestione in dodicesimi dell'esercizio provvisorio riguarda solo gli stanziamenti di competenza della spesa al netto degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio provvisorio e dell'importo del fondo pluriennale vincolato.
Gli impegni assunti negli esercizi precedenti, in quanto "già assunti", non sono soggetti ai limiti dei dodicesimi e comprendono gli impegni cancellati nell'ambito delle operazioni di riaccertamento dei residui e reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione.
Pertanto, nel corso dell'esercizio provvisorio:
a) sono impegnate nel limite dei dodicesimi le spese che, per loro natura, possono essere pagate in dodicesimi;
b) sono impegnate, al di fuori dei limiti dei dodicesimi, le spese tassativamente regolate dalla legge, quelle che, per loro natura, non possono essere pagate frazionandole in dodicesimi, e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.
8.7 Nei casi in cui è consentito assumere impegni senza fare riferimento al limite dei dodicesimi, le spese sono impegnate nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, con imputazione agli esercizi in cui le spese sono esigibili, nei limiti degli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato.

RICHIAMATO l'articolo 65, comma 9 del Il Ddl di bilancio 2017, , con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017, determinando l'automatica autorizzazione dell'esercizio provvisorio senza la necessità di adottare un'apposita deliberazione;

VISTO il decreto legislativo 23/6/2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato, in particolare, dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

PRESO ATTO CHE: a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili"; il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento per gli enti locali, a eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n°38 del 28/04/2016 con la quale sono stati approvati il bilancio di Previsione 2016-2018 e la relazione previsionale e programmatica;

RICHIAMATA la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Municipale n. 43 del 19/05/2016 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2016/2018 e le successive variazioni;

VISTI i principi contabili applicati previsti dal d.lgs. n.118/2011 a decorrere dal 01.01.2016;

RITENUTO di procedere all'adozione del piano esecutivo di gestione finalizzato all'esercizio provvisorio 2017 fino all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del bilancio di previsione 2017, ritenendolo lo strumento contabile che consente una lettura analitica del bilancio e che fornisce ai responsabili dei servizi un quadro dettagliato delle dotazioni di risorse a ciascuno attribuire;

CONSIDERATO che l'art. 50 comma 10 del Dlgs. N 267/00 assegna al Sindaco (o al Commissario Straordinario, in sua sostituzione), il compito di scegliere e nominare i Responsabili dei servizi, in ordine, tra l'altro, alla responsabilità del procedimento di assunzione delle spesa ai sensi dell'art. 183, comma 9 del D.Lgs. n. 267/00, ed in generale alla responsabilità dei budget di spesa;

VISTE le norme relative alle competenze gestionali dei Responsabili dei Servizi contenute nel D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che con l'adozione del "Piano" in questione sono stati affidati ai Responsabili dei Settori gli obiettivi di gestione, le dotazioni finanziarie e di personale, con l'individuazione specifica dei capitoli di bilancio – identificati con il codice del Responsabile - per i quali esiste l'autonoma gestione da parte dei Responsabili stessi;

DATO ATTO che l'assegnazione ai Responsabili dei Servizi delle risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi, attribuisce loro le responsabilità in ordine all'accertamento delle entrate e all'assunzione degli impegni di spesa per l'acquisizione dei fattori produttivi;

RAVVISATA QUINDI LA NECESSITA'di dettare le seguenti linee guida organizzative e gestionali al fine di garantire il funzionamento e l'adeguamento dell'attività amministrativa gestionale comunale:

1. **Atti di gestione**: al fine di imputare correttamente le spese e le entrate secondo il principio della cosiddetta competenza finanziaria potenziata, va indicata negli atti gestionali, la scadenza dell'obbligazione ossia il momento della sua esigibilità, per ciascuno degli anni di riferimento del bilancio ossia 2017-2019 o seguenti esercizi;
2. **Residui passivi parte corrente**: il mantenimento dei residui potrà avvenire solo nei casi previsti dai principi contabili e le liquidazioni a residui dovranno essere disposte dal Responsabile dell'ufficio con riferimento alle spese impegnate nell'esercizio precedente, relative a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio precedente e per le quali il responsabile della spesa dichiara, sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell'anno di riferimento;
3. **Residui titolo II**: per ogni opera pubblica finanziata deve essere trasmesso all'ufficio Ragioneria apposito cronogramma con indicazione del SAL la data di maturazione e l'importo degli stessi al fine della corretta imputazione a bilancio tra stazionamento e suo Fondo Pluriennale Vincolato previsto dal punto 5.4 del principio contabile e valutazione ai fini del patto di stabilità;
4. **Residui attivi**: il mantenimento dei residui potrà avvenire solo nei casi previsti dai principi contabili previa attestazione del Responsabile dell'ufficio con eventuale indicazione del vincolo di destinazione. Sarà cura dei relativi responsabili di servizio segnalare eventuali crediti di dubbia esigibilità al fine di provvedere ai necessari accantonamenti;
5. **Debiti fuori bilancio** : particolare attenzione dovrà essere prestata da parte di responsabili di posizioni organizzative ad eventuali situazioni debitorie fuori bilancio provvedendo ad attivarsi per il relativo riconoscimento e finanziamento;
6. **Equilibri di cassa**: deve essere prestata particolare attenzione ai fondi di cassa vincolati ed al loro utilizzo. A tal fine ogni responsabile di posizione organizzativa deve tempestivamente segnalare all'ufficio ragioneria la consistenza di detti fondi, il vincolo di destinazione, il relativo incasso e il pagamento delle relative spese;
7. **Principio della prudenza**: durante l'esercizio provvisorio possono essere effettuate solo le spese strettamente necessarie a mantenere la gestione minima dei servizi, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica , degli equilibrio di bilancio patto di stabilità e delle riduzioni di spesa previste dalle vigenti normative.

VISTO l'art. 163 del Decreto Legislativo 18/8/2000,n.267;
VISTO l'art. 169 del Decreto Legislativo 18/8/2000,n.267;
VISTO gli artt. 107,108,109 del Decreto Legislativo 18/8/2000,n.267;
VISTO lo Statuto Comunale;
VISTO il vigente Regolamento di Contabilità ;
VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento Comunale degli uffici e dei servizi;
VISTO l'art. 36 del decreto Legislativo 23 giugno 2011,n.118, e s.m.i.;
VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile sulla proposta di delibera in esame, rilasciati rispettivamente dal Responsabile del Servizio e dal Responsabile di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U. Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.LGS 267/2000);
Con votazione unanime favorevole espressa in forma palese

D E L I B E R A

1. Di dare atto che la premessa narrativa è parte integrante del presente provvedimento;

2. 2 Di approvare il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio provvisorio 2017, nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2017, depositato agl'atti dell'Ufficio Ragioneria;

3. Di dare atto che durante l'esercizio provvisorio è consentito effettuare spese per ciascun programma in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel peg 2017 come risultante dal PEG. 2016/2018 approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Municipale n. n. 43 del 19/05/2016 e successive variazioni, ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
4. che nell'assunzione degli impegni di spesa e degli accertamenti in entrata i responsabili dovranno attenersi ai principi contabili espressi in premessa.

Letto e approvato.

Il Sindaco	Il Segretario Comunale
F.to Avv. Antonio Fargiorgio	F.to Dott.ssa Massimina De Filippis

---

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 29/12/2016 e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Itri, 29/12/2016

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Massimina De Filippis

SETTORE FINANZIARIO E PERSONALE

Visto: per la regolarità tecnica si esprime parere favorevole.

Lì, 29/12/2016

Il Responsabile Servizio
F.to Dott. Attilio Vaudo

UFFICIO RAGIONERIA

Visto: per la regolarità contabile si esprime parere favorevole.

Lì, 29/12/2016

Il Responsabile Servizi Finanziari

F.to Dott. Attilio Vaudo

Inviata ai Capigruppo il _____

Inviata alla Prefettura il _____

La presente delibera è divenuta esecutiva il giorno:

☒ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3)

☐ Dichiarata immediatamente eseguibile

Il Segretario Comunale

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Il Segretario Comunale

Itri, lì

Dott.Ssa Massimina De Filippis